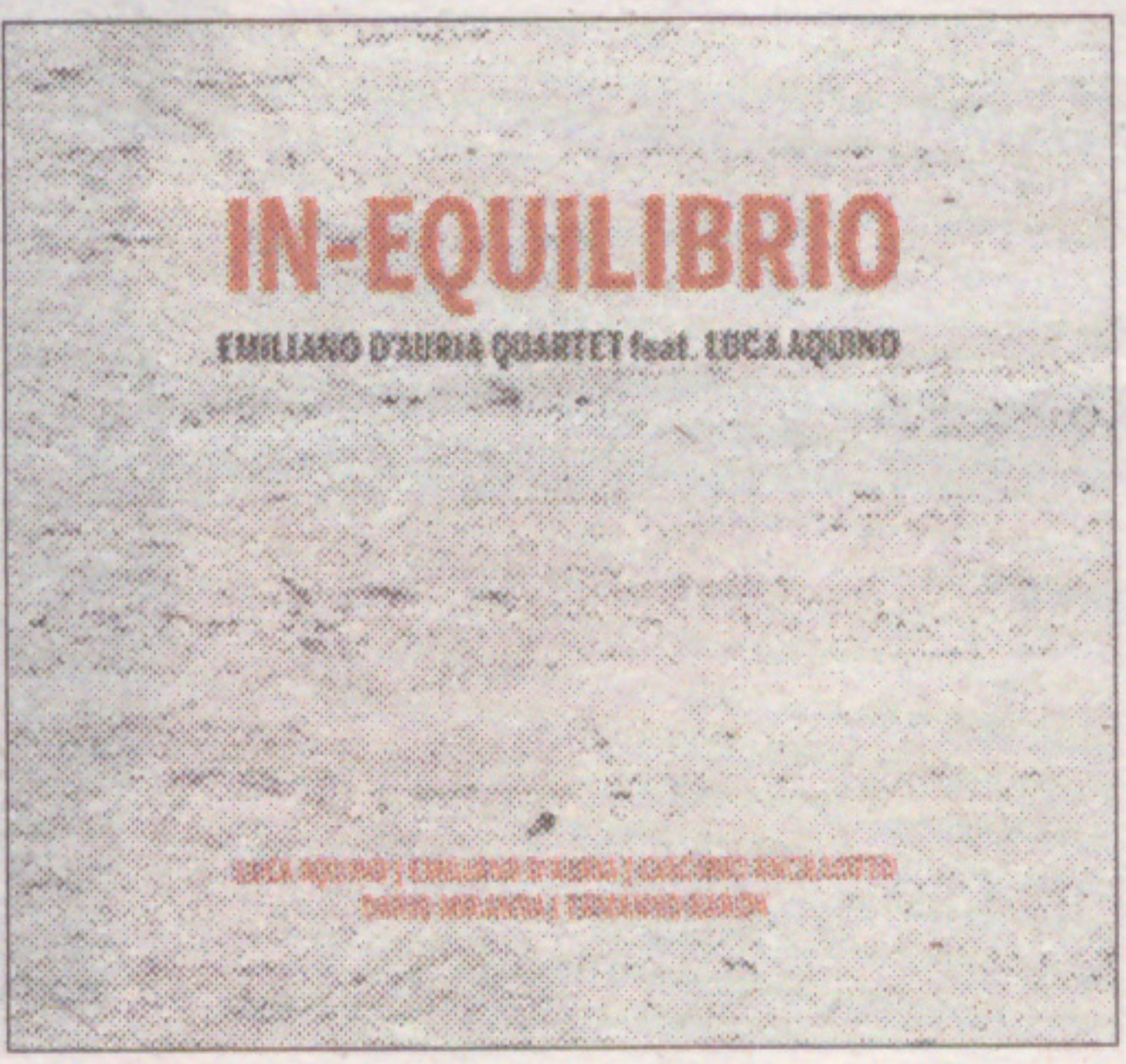
# Eleganti digressioni




Un disco elegante, nervoso, memore di certo raffinato jazz rock d'antan, di volute digressioni art rock quando le tastiere guidavano le danze, di passaggi oscuri e vagamente «etnici» legati a ostinati ritmici fascinosi: **Emiliano D'Auria** (piano, Rhodes, synth) con il suo quartetto ha centrato in pieno il suo *In-Equilibrio* (Cotton Lab/ Autoprod), in cui svetta la ritrovata tromba del grande Luca Aquino, che qui usa anche flicorno e trombone. Un'altra tromba svettante della Penisola, quella ai confini del virtuosismo per scioltezza tecnica di Fabrizio Bosso, è al servizio in tre quarti dei brani di **Mico** (Abeat), gruppo strutturato a quintetto elettroacustico dal bassista Michele Santoriello, anch'esso ben collegato, storicamente, non pedissequamente, a certe esperienze rock jazz, vedi alla voce Perigeo: ad esempio nella vaporosa ballad *Don't Cross the Railway*. Una tromba titolare: quella ligure di **Andrea Paganetto** che in Liverno (Caligola) dirige un supergruppo, magnificamente friselliano negli apporti, con ospiti: un tappeto volante per il lirismo di Paganetto. (*Guido Festinese*)